

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA **N. 840**
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: Abusi elicottero soccorso alpino piemontese

Premesso che:

- **La Legge 21 marzo 2001, n. 74, "Disposizioni per favorire l'attività svolta dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico"**, è la norma nazionale in materia di soccorso alpino
- **La Legge regionale 28 luglio 2021, n. 20, "Norme in materia di soccorso alpino e speleologico"** è la norma regionale in materia di soccorso alpino
- Il Soccorso alpino e speleologico piemontese del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, SASP – CNSAS, ha funzioni di solidarietà sociale e svolge un servizio di pubblica utilità
- Il SASP-CNSAS si occupa di a) prevenzione e vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, escursionistiche e degli sport di montagna, delle attività speleologiche e speleosubacquee e di ogni altra attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo e culturale, comprese le attività professionali o lavorative svolte in ambiente montano, ipogeo, impervio e ostile del territorio regionale; b) soccorso degli infortunati, dei pericolanti, dei soggetti in imminente pericolo di vita e a rischio di evoluzione sanitaria, alla ricerca e al soccorso dei dispersi e al recupero dei caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio regionale. Restano ferme le competenze e le attività svolte da altre amministrazioni o organizzazioni operanti allo stesso fine; nel caso di intervento di squadre appartenenti a diversi enti ed organizzazioni, la funzione di coordinamento e direzione delle operazioni sullo scenario incidentale è assunta dal responsabile del CNSAS; c) ricerca e soccorso in caso di emergenze o calamità inquadrabili come attività di protezione civile nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e degli obblighi di legge previsti; d) sostegno agli organi regionali competenti per garantire sicurezza ed efficacia nelle operazioni di monitoraggio e valutazione dei rischi ambientali, nei limiti delle proprie competenze istituzionali e degli obblighi di legge previsti; e) sostegno agli organi regionali competenti per garantire sicurezza ed efficacia nelle operazioni di recupero carcasse bestiame, nei limiti delle proprie competenze istituzionali e degli obblighi di legge previsti.

Considerato che:

- Per quanto riguarda gli interventi di soccorso, ricerca, recupero e trasporto sanitario in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio regionale, **il SASP - CNSAS opera all'interno del sistema di emergenza sanitaria territoriale 118 regionale**. Il coordinamento globale delle operazioni di soccorso resta in capo alle centrali di competenza del sistema di emergenza sanitaria territoriale 118 regionale; le operazioni tecniche sullo scenario incidentale sono gestite dal SASP - CNSAS, in stretto coordinamento con il sistema di emergenza regionale.
- Nell'ambito del servizio di elisoccorso regionale, **il sistema di emergenza sanitaria territoriale 118 regionale, con le aziende sanitarie regionali competenti, si avvale del SASP - CNSAS per le attività atte al soccorso** degli infortunati, dei pericolanti, dei dispersi, dei soggetti in imminente

pericolo di vita e al recupero dei caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie, nonché per le attività di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), per le quali le competenti centrali operative del 118 regionali dispongono anche l'utilizzo del mezzo aereo del servizio di elisoccorso regionale o richiedono l'intervento di altro mezzo aereo in base alla tipologia di missione di soccorso. Le aziende sanitarie regionali competenti si avvalgono di tecnici messi a disposizione dal SASP - CNSAS tramite idonee convenzioni stipulate con il SASP - CNSAS stesso, definendo le modalità di impiego di tecnici titolati dal SASP - CNSAS presso le basi di elisoccorso e le centrali operative. Tali convenzioni disciplinano anche la formazione e l'aggiornamento tecnico volto all'utilizzo di materiale alpinistico e alla sicurezza durante le operazioni di soccorso in ambiente impervio.

- **Gli interventi di soccorso ed elisoccorso di carattere sanitario, comprensivi di recupero e trasporto, devono considerarsi come prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale** se effettuati nei limiti di quanto disposto dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992.
- **La Regione finanzia annualmente le spese per l'erogazione dei servizi garantiti dal SASP - CNSAS** e le spese di funzionamento della struttura ad essi direttamente collegate, secondo i contenuti e le modalità definiti nelle convenzioni. La Regione favorisce l'espletamento delle attività istituzionali del SASP - CNSAS attraverso ulteriori forme di agevolazione da definire con specifico atto. La Giunta regionale regola i rapporti con il SASP - CNSAS mediante convenzioni quadro a valenza triennale e relativi protocolli operativi oggetto di stipula da parte dei soggetti delegati.

Rilevato che:

- **Nella tarda mattinata del 11 luglio 2021, sulla Cresta Est del Monviso si trovavano due alpinisti incrodati e con nessun problema sanitario, all'incirca a quota 3.500 m;**
- L'elicottero del Servizio Sanitario Regionale con base a Torino, Tango Eco, inviato dalla Centrale Operativa, lasciava il personale Sanitario e il materiale tecnico al Rifugio Quintino Sella del Monviso (m. 2.640) e inizia le operazioni di recupero con il tecnico di Elisoccorso;
- L'elicottero, dopo una serie di infruttuosi tentativi di recupero e dopo aver lasciato un soccorritore con gli alpinisti, manifestava necessità di effettuare rifornimento di carburante e si recava presso la base più vicina, senza imbarcare i sanitari rimasti in attesa al Rifugio Sella.
- Al ritorno dal rifornimento, l'intero versante est del Monviso, compreso il Rifugio erano avvolti dalla nebbia, con i Sanitari bloccati in Rifugio ed il soccorritore sulla montagna con le due persone da recuperare.
- **Nel primo pomeriggio l'elicottero Sanitario atterra nella piazzola di Crissolo (CN), restandovi bloccato e non operativo per circa due ore.**
- **Intanto l'equipe sanitaria continuava ad essere bloccata, ed in attesa di un miglioramento del tempo, al rifugio Quintino Sella.**

Constatato che:

- **Quanto accaduto è di dominio pubblico, e vissuto con notevole stupore, da parte di tutti gli abitanti, villeggianti e turisti, presenti in Valle Po nella giornata dell'11 luglio 2021, che hanno assistito alla presenza di un costoso elicottero, adibito a soccorsi sanitari, bloccato per ore a Crissolo.**

Segnalato che:

- **L'intervento descritto in precedenza ha impegnato l'elicottero della base di Torino, Tango Eco, per oltre cinque ore, per recuperare alpinisti illesi e senza alcun bisogno di cure sanitarie, in una domenica di luglio con meteo ottimo, e di conseguenza con una rilevante frequentazione turistica su tutto il territorio della Regione**

Ricordato che:

- **La “Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2015, n. 27-2363 L.R. 5/2012 art. 52. Modifica della D.G.R. 44-2139 del 7 febbraio 2006, “Aggiornamento delle tariffe per l'attività di elisoccorso nell'ambito della mobilità sanitaria e definizione delle modalità di compartecipazione al costo degli interventi di soccorso in territorio montano e in territorio impervio ed ostile”, prevede una compartecipazione ai costi degli interventi di soccorso**

Preso atto che:

- **La gestione dell'intervento sopra descritto, da parte della Centrale Operativa e dell'Equipaggio di Tango Eco, suscita molte perplessità in ordine alle scelte operative e alle ricadute finanziarie per il Sistema Sanitario Regionale, a cui il SASP – CNSAS fa capo**
- Non è noto in base a quale protocollo la Centrale Operativa e l'equipaggio di Tango Eco abbiano fatto queste scelte e perché non si sia invece scelto di lasciare in un luogo più accessibile e meno in quota la componente sanitaria, in modo da poterla recuperare in qualsiasi momento
- Non è noto neppure per quale motivo non si è usufruito del supporto, sempre disponibile, che le locali Stazioni di Soccorso Alpino del luogo mettono stabilmente a disposizione in casi del genere, tramite i propri volontari
- le Leggi Nazionali e Regionali prevedono che il recupero in ambiente ostile di persone senza indicazioni sanitarie spetti ai VV.FF. (Corpo nazionale dei vigili del fuoco)

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

- **per conoscere per quale motivo in data 11 luglio 2021 è stato impegnato per oltre cinque ore un Elicottero del Servizio Sanitario Regionale per il recupero di persone senza alcuna problematica sanitaria in una domenica di luglio dal meteo perfetto**

**6.9.2021
Monica Canalis**